

15ª edizione

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2017



Scuola media
F. Mazzei II C
Poggio a Caiano

Sport, passione e sacrifici

Dalla pallamano alla danza, ecco le attività che impegnano gli studenti

C'È chi ha smesso e vorrebbe ricominciare, chi lo pratica stabilmente facendo sacrifici e chi confessa che non riesce a conciliare l'attività con lo studio: stiamo parlando dello sport. In classe lo pratichiamo quasi tutti. Diventerà il nostro futuro? Purtroppo, per tanti non sarà così...

Sarà pure l'attività più amata e seguita d'Italia, ma, da noi, il calcio è praticato solo da Francesco: «Ho iniziato perché da piccolo e voglio fare carriera come mediano. Devo dire, però, che studiare dalle 20.00 in poi, quando finisco gli allenamenti, è veramente difficile!».

Anche un altro Francesco è appassionato di pallone: «Mi intriga molto e la mia squadra preferita è la Juventus. Tutto è iniziato a otto anni, sognando di essere Messi. Ho fatto anche basket, ma, in realtà, non mi piaceva tanto».

Ad avere una passione per il Basket, invece, sono i nostri compagni cinesi, Davide e Marina, la quale, però, ha deciso di abbandonare la palla per fare Tai kwon do. Insieme a lei, a praticare un'arte marzia-



La società Medicea Handball durante la premiazione

le è anche Gabriele: «Faccio kung fu, ma non penso a una carriera, mentre prima mi dedicavo alla pallanuoto. Fortunatamente gli allenamenti non mi creano problemi con lo studio».

Stefano, invece, è il solo a giocare a tennis, iniziato «dopo che la mia squadra di basket si sciolse».

Anche Aurora ha fatto una scelta non in linea con la classe, giocando a pallavolo: «La pratico da tre anni

e mi alleno quattro volte, dal lunedì al sabato. Purtroppo, non sempre tutto si concilia con lo studio». La danza è stata, ed è ancora, una passione per tanti di noi. Come per Matilde, che sogna di diventare ballerina professionista dopo aver iniziato Hip-hop a sei anni («anche perché l'insegnante mi ricordava Michael Jackson, il mio idolo»), partecipando a concorsi in Toscana. Vorrebbero fare danza, Mi-

riam, e tornare a praticarla, Selene, che spiega: «Credo in me stessa e sono convinta che, prima o poi, sarà la mia professione!».

C'è poi chi l'ha abbandonata del tutto. Ad esempio Cosmina, che, lasciata la danza orientale, ora si dedica alla palestra. O Erika, che l'ha mollata, ma per un altro motivo: «Non avevo tempo per studiare».

O, infine, Iris, che praticava anche equitazione ma ha deciso di non fare più nulla «perché mi fa fatica». Lo sport preferito dai maschi, infine, è la pallamano, che ha fatto abbandonare a Federico la break-dance: «L'ho iniziata perché c'erano molti amici, ma poi mi sono appassionato».

I pallamanisti della classe sono Nicolò, Davide («Sono bravo, ma devo crescere di statura»), Lorenzo, specialista in pallonetti, e Cristian, che la pratica da tre anni. Tutti i nostri compagni militano nella «Medicea Handball», una delle due società di Poggio a Caiano di pallamano.

TROFEO UNIVERSO

Sette anni sempre al primo posto

SETTE anni consecutivi di primato per la scuola media Mazzei al «Trofeo Universo Sport» di Campi Bisenzio. Nel 2016, guidati dai professori Gusmai, Marci e Campolongo, abbiamo anche conquistato i primi posti con le categorie maschile e femminile (classi 1-2-3) al Trofeo Città di Prato in Badminton e Tiro con l'arco, disciplina che ci ha poi visto trionfare al Trofeo della Toscana. Pure quest'anno, con i professori Claudia Millacci ed Enrico Cirri, abbiamo riaggiuntato il «Trofeo». La prima giornata, alla corsa campestre abbiamo conquistato il 3° e l'8° posto con le ragazze del 2005, le prime otto posizioni con i maschi dello stesso anno, il 5°, il 9° e il 10° con le femmine del 2004, il primo, il quinto, il sesto e il nono con i ragazzi del 2004, il terzo posto con le ragazze del 2003 e il 3°, il 5°, il 7°, l'8° e il 10° con i ragazzi coetanei. Tanto è bastato per farci vincere la prima giornata di novembre. Il successo è stato bissato il 28 marzo (gare di velocità, salto in lungo e staffetta). I dati completi ancora non ci sono, ma ecco chi si è distinto classe per classe: quattro delle prime (tra cui un 1° posto), altrettanti delle seconde e cinque delle terze (due podi e un primo posto). Medaglia d'oro, infine, nella staffetta 4x100 maschile. Il 3 aprile si è infine disputata la «Campestre Città di Prato», che ci ha visto vincitori con le classi prime, terzi con le seconde e con cinque piazzamenti dignitosi con le terze-

L'INTERVISTA IL TERZINO DELLA MEDICEA HANDBALL E NAZIONALE UNDER 12 JARI SEMERARO SI RACCONTA

«Il mio sogno? Giocare da professionista»



Jari Semeraro è anche uno studente della media Mazzei

ALTO 1.80, capocannoniere alle finali nazionali di pallamano under 12 a Misano Adriatico e capitano della Medicea Handball (classificatasi terza), Jari Semeraro della II E è una giovane promessa, tanto da essere stato componente della nazionale e ora in corsa per un posto nella under 14.

Sei sempre stato così bravo?

«No, sono cresciuto col passare degli anni»

Quando hai iniziato?

«A 7 anni. Mio papà e il Mister erano amici e lui mi ha suggerito di provare. I primi tempi non capivo nulla, poi, dai nove anni, mi sono appassionato».

Qual è stato il tuo primo ruolo in squadra?

«Ala destra, poi, verso gli otto anni, sono diventato terzino».

Sogni di fare carriera o è solo una passione che, prima o poi, lascerai?

«Il mio sogno è giocare come professionista, facendo anche un altro lavoro».

Quanti giorni a settimana ti alleni?

«Tre, poi ci sono le partite».

Riesci a far convivere sport e studio?

«Non sempre: alcune volte rinuncio agli allenamenti per studiare».

E una fidanzata sarebbe un ostacolo o no?

«Penso che sarebbe un incentivo!».

I compagni di squadra sono anche amici?

«Sì! Quello con cui sono legato da più tempo è Omar, ma anche con altri, come Dalla Porta e Lenzi, ho stretto molto».

Ci sono giocatori della scuola che hanno un futuro nella pallamano?

«Beh, penso a Ciabatti, Cheli, Angeli, Carrante e Giordano».

Il punto debole della tua squadra?

«Uno, ma è temporaneo e non tecnico: molti ancora non sono cresciuti e abbiamo qualche difficoltà con avversari alti».

STUDENTI REDATTORI

La pagina è stata realizzata dalla II C dell'I.C. «Filippo Mazzei» di Poggio a Caiano. Dirigente scolastico Maria Grazia Ciambellotti. Ha coordinato i ragazzi, il docente di Italiano Daniele De Joannon.

Studenti-cronisti: Virginia Antonazzo, Nicolò Berogna, Sabrina Biancavilla, Cosmina Bilibou, Erika Bognea, Lorenzo Caligiuri, Marina Dong, Francesco Grippaldi, Iris Kthupi, Elisa Maddaloni, Miriam Niemen,

Aurora Rinaldo, Federico Rosini, Matilde Rotellini, Cristian Sacco, Francesco Salliu, Selene Serandrei, Davide Squeri, Stefano Tofani, Aurora Zani, Davide Zheng e Gabriele Zhu